



Banca del Fucino
Gruppo Bancario Igea Banca

POLICY PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI

CODICE: (BDF)-SUP-ORS-DAZ-01

Area	PROCESSI DI SUPPORTO (SUP)
Macro- Ambito	GESTIONI ORGANI SOCIALI(ORS)
Ambito	GESTIONE DIALOGO CON GLI AZIONISTI
Perimetro di applicabilità	Banca del Fucino
Data creazione	02/01/2025
Data ultimo aggiornamento	02/01/2025
Tipologia di documento	Policy
Data approvazione CdA Banca del Fucino	09/01/2025

Confidenzialità: documento destinato a solo uso interno

Il presente documento è di proprietà del Gruppo Bancario Igea Banca
Non ne è consentita la citazione, la riproduzione, in tutto o in parte, o la trasmissione in ogni forma e con qualsiasi mezzo, senza l'autorizzazione scritta della Capogruppo Banca del Fucino Spa



Sommario

1. PREMESSA ED OBIETTIVO DEL DOCUMENTO	3
2. FORNITI NORMATIVE.....	3
3. OGGETTO	3
4. ORGANI E STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE.....	4
5. MODALITA' DEL DIALOGO - PROCESSO	4
5.1 Svolgimento del dialogo su richiesta degli Azionisti.....	4
5.2 Svolgimento del dialogo su richiesta della Banca.....	5
6. PRESIDI NELLA DIFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	5
7. APPROVAZIONE E REVISIONE DELLA POLICY	6

 Banca del Fucino Gruppo Bancario Igea Banca	POLICY PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI	
	Codice: (BDF)-SUP-ORS-DAZ-01	Publicato il: 14/01/2025

1. PREMESSA ED OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

Banca del Fucino attribuisce grande importanza al dialogo (di seguito il “**Dialogo**”) aperto, trasparente, continuativo e costruttivo con i propri Azionisti.

Il Dialogo costituisce uno strumento fondamentale per migliorare la comprensione degli Azionisti relativamente alle strategie della Banca, alla sua *mission*, ai risultati raggiunti (finanziari e non), a tutti gli aspetti rilevanti ai fini delle decisioni di investimento e dell’esercizio informato dei diritti sociali.

Allo stesso modo, la *governance* della Banca ha occasione di cogliere, proprio dal Dialogo con gli Azionisti, le relative aspettative e/o opinioni oltre che le tematiche d’interesse degli stessi, funzionali allo svolgimento dell’attività di indirizzo strategico e controllo da parte dei competenti organi sociali.

La Banca ritiene che una componente importante del Dialogo sia la tempestività, chiarezza e completezza delle informazioni messe a disposizione degli Azionisti. La corretta gestione dei flussi informativi infatti conduce ad un maggior livello di trasparenza nella gestione societaria.

2. FORNTI NORMATIVE

I processi deniti nel contesto del presente documento tengono conto delle c.d. “buone prassi” di cui alla Circolare n. 285/2013 e s.m.i., Parte Prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione V, paragrafo 1.1.

Gli stessi tengono conto del carattere particolarmente parcellizzato della compagine sociale della Banca del Fucino S.p.A., ragion per cui le regole introdotte assolvono al primario obiettivo di garantire flussi informativi trasparenti e chiari in favore degli Azionisti indistinti della Banca medesima

3. OGGETTO

La presente Policy disciplina i principi, le procedure e le modalità che sono alla base del Dialogo tra la Banca e gli Azionisti con l’obiettivo di migliorare il coinvolgimento degli stessi nel governo societario, e comunque sulle materie di seguito indicate:

- strategia aziendale;
- governo societario;
- risultati periodici finanziari e non finanziari;
- Impatto sociale e ambientale, alle materie ESG e al perseguimento del successo sostenibile;
- Struttura del capitale e relativa evoluzione;
- Titoli obbligazionari in circolazione e programmi di emissione della Banca e del Gruppo;
- Le informazioni legali e societarie della Banca la cui diffusione al pubblico è obbligatoria.

Il presente documento ha ad oggetto la gestione (latamente intesa) del **dialogo exrta assembleare** tra la Banca e i propri Azionisti, aggiungendosi all’attività di interazione ordinaria con gli Azionisti e alla sistematica diffusione di informative tempo per tempo promanate dalla Banca tramite il sito web aziendale (<https://bancafucino.it/>) che resta il principale canale di comunicazione di tutte le informazioni rilevanti relativamente alla Banca, messe a disposizione nei tempi e con le modalità anche redazionionali prescritte dalle disposizioni di vigilanza di settore. Sullo stesso sito internet è infatti disponibile, *inter alia*, la principale documentazione afferente alla informativa societaria (in ossequio alla normativa civilistica *pro-tempore* vigente) oltre che le informative previste dalle disposizioni di vigilanza tempo per tempo vigenti (es. c.d. *Pillar III*) e i comunicati stampa che vengono predisposti dalla Banca relativamente agli eventi di maggior rilievo concernenti la Banca e il Gruppo allo scopo di aggiornare, tra gli altri, anche gli azionisti.

Ulteriori adempimenti di natura pubblicitaria sono assolti dalla Banca presso il competente ufficio del registro delle imprese ai sensi di legge e consultabili anche da terzi interessati e aventi diritto.

 Banca del Fucino Gruppo Bancario Igea Banca	POLICY PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI	
	Codice: (BDF)-SUP-ORS-DAZ-01	Publicato il: 14/01/2025

La presente Policy è pubblicata sul sito internet della Banca del Fucino, sezione “*Investor Relator*”, sottosezione “*Documenti Societari*”, *bullet* “*Procedura dialogo con gli Azionisti*”.

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente Policy, si rinvia alle vigenti disposizioni statutarie, di vigilanza e civilistiche.

4. ORGANI E STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE

La gestione del Dialogo tra la Banca e gli Azionisti è affidata:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione, d’intesa con l’Amministratore Delegato, per le tematiche inerenti alla *corporate governance*;
- all’Amministratore Delegato, d’intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, per le tematiche di natura strategica, comprensive di quelle afferenti la sostenibilità, la gestione, il *business*, i risultati finanziari periodici.

Il Presidente e l’Amministratore Delegato si avvalgono del supporto della U.O. Affari Societari e Regolamentari della Banca, quale funzione interna deputata alla gestione operativa del processo in discorso.

Gli stessi possono avvalersi anche dell’intervento di altre Strutture aziendali per le tematiche di natura prettamente tecnica (es. Strutture di *business*, di amministrazione/bilancio e comunicazione/marketing).

Tutti gli *altri* Amministratori e i Sindaci, oltre che il *management*, qualora dovessero essere interessati *direttamente* da richieste di Dialogo da parte degli Azionisti, informano tempestivamente il Presidente e l’Amministratore Delegato al fine di ricondurre l’eventuale richiesta al processo formalizzato nel presente documento.

5. MODALITA' DEL DIALOGO - PROCESSO

5.1 Svolgimento del dialogo su richiesta degli Azionisti

Gli Azionisti che intendono avviare un Dialogo con la Banca dovranno attenersi alla seguente procedura.

Le richieste dovranno pervenire al seguente indirizzo e-mail dialogo.azionisti@bancafucino.it, per forma scritta e recando le seguenti informazioni:

- A. la tematica su cui si intende impostare il Dialogo;
- B. eventuali opinioni/posizioni sulla stessa già maturate dal richiedente;
- C. le modalità con cui si intende dare corso al Dialogo (es. incontro fisico presso la sede della Banca, in collegamento audio/video conferenza), avendo cura di anticipare la presenza – ulteriore rispetto all’Azionista – di eventuali propri *partner e/o advisor* che abbiano sottoscritto con l’Azionista o con la Banca apposito accordo di riservatezza.

La richiesta viene presa in carico dalla UO Affari Societari e Regolamentari, la quale provvede ad informare tempestivamente il Presidente e l’Amministratore Delegato.

In via preliminare all’avvio del Dialogo, è condotta una valutazione - sulla richiesta pervenuta - da parte del Presidente e dell’Amministratore Delegato (con il supporto delle strutture interne competenti) considerando:

- a. le informazioni già rese pubbliche dalla Banca sull’argomento (es. informative/comunicati stampa pubblicati sul proprio sito istituzionale, ovvero regolarmente depositate – ove applicabile – presso il competente ufficio del Registro delle Imprese);
- b. la rilevanza dell’argomento, anche in relazione all’Azionista richiedente, anche al fine – ove del caso – di coinvolgere altre Strutture della Banca (v. *supra*) per gli aspetti eminentemente tecnici ivi inclusi eventuali tematiche di riservatezza (intesa ad ampio spettro);
- c. esistenza di eventuali situazioni di conflitto d’interesse, anche potenziale, per contro proprio o di terzi, dell’Azionista richiedente;
- d. precedenti analoghe richieste da parte dello stesso Azionista.



All'esito delle valutazioni precedentemente riepilogate e ove nulla osti, il Presidente e/o l'Amministratore Delegato (comunque d'intesa reciproca), per il tramite della UO Affari Societari e Regolamentari, formalizzano – con comunicazione promanata via da e-mail dialogo.azionisti@bancafucino.it - l'assenso alla richiesta di Dialogo. Nel presente contesto, gli Esponenti della Banca comunicano, a loro volta, la presenza anche di eventuali funzionari interni e/o advisor esterni.

La decisione in merito al diniego viene assunta dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, sentite le strutture interne competenti *rationae materiae*. Sono considerati, ai presenti fini, i casi di manifesta irragionevolezza, sproporzionalità o di carenza dei presupposti per procedere al Dialogo (es. conflitti d'interessi e/o informazioni privilegiate/riservate – per tale ultimo aspetto v. *infra* paragrafo 6).

Del diniego viene trasmessa formale comunicazione all'interessato mediante i canali telematici precedentemente indicati.

Resta inteso che il Presidente, di concerto con l'Amministratore Delegato, informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione in ipotesi di questioni rilevanti concernenti il Dialogo sollevate dagli Azionisti e delle relative valutazioni condotte a riguardo.

5.2 Svolgimento del dialogo su richiesta della Banca

Il Dialogo può essere attivato anche dal Presidente e dall'Amministratore Delegato (su intesa reciproca), anche su impulso agli stessi da parte del Consiglio di Amministrazione, attraverso l'organizzazione di incontri, collettivi o bilaterali, con gli Azionisti.

Detti incontri possono avvenire durante l'anno, prescindendo dagli incontri periodici in occasioni delle Assemblee dei soci della Banca.

La richiesta di Dialogo su impulso della Banca è formalizzata, con il supporto della UO Affari Societari e Regolamentari, per il tramite del canale e-mail precedentemente indicato, nel cui contesto verrà indicato:

- a. la tematica oggetto d'incontro;
- b. la partecipazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, oltre che eventuali Funzionari interni competenti, ove del caso, delle questioni prettamente tecniche;
- c. modalità di partecipazione e svolgimento dell'incontro.

6. PRESIDI NELLA DIFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

La Banca ha la responsabilità di assicurare che tutte le informazioni fornite dagli Azionisti durante il Dialogo siano coerenti con le politiche aziendali in materia di gestione delle informazioni societarie e conformi al dovere generale di riservatezza.

Il Dialogo pertanto (già in fase di valutazione della richiesta stessa promanata dall'Azionista) soggiace alla normativa interna in ambito privacy e, soprattutto, a quella riferita al trattamento delle Informazioni rilevanti e privilegiate. Su impulso della U.O. Affari Societari e Regolamentari, le valutazioni in ordine a questi aspetti coinvolgono le strutture interne competenti *rationae materiae* e la Funzione *Compliance* in base a quanto previsto dalla normativa interna in materia di privacy e di contrasto agli abusi di mercato.

La Banca, sulla base della documentazione ricevuta, si riserva di individuare specifiche fattispecie che giustificano la possibilità di fornire informazioni privilegiate ai propri Azionisti, secondo le linee guida fornite dall'Autorità di Vigilanza e nel rispetto della normativa pro tempore vigente, ed in particolare di quella in materia di c.d. Market Abuse, quando l'informazione sia supportata da una relazione che ne giustifica la condivisione. Il destinatario è tenuto a mantenere la riservatezza dell'informazione ricevuta.



7. APPROVAZIONE E REVISIONE DELLA POLICY

La presente Policy è approvata dal Consiglio di Amministrazione. L'Organo medesimo valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo del documento, considerando anche eventuali azioni da intraprendere per garantirne l'effort.

Il presente Regolamento potrà quindi essere modificato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, al fine di garantirne l'attualità, l'efficacia nel tempo e la rispondenza a ragionevoli esigenze di tutti i destinatari.